



PARROCCHIA

BUONPASTORE

la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia

Periodico di informazione - n. 1, maggio 2013

Non chiamiamole soltanto vacanze: esci dalla tua terra!

Mettersi in cammino; iniziare il viaggio della vita; vivere un'avventura che segna l'esistenza! Sono solo alcune delle espressioni con cui da sempre si attribuisce al viaggio una grande valenza educativa. Ogni viaggio diventa così scoperta di nuove culture, di nuovi linguaggi, di nuove modalità per dare gusto e sapore alla vita.

Il tempo delle vacanze diventa, in questa prospettiva molto più del semplice e consueto "staccare la spina". Non la vita che lasciamo alle spalle deve essere il motivo del nostro cammino. Piuttosto, sono il desiderio di un traguardo futuro, i nostri sogni irrealizzati, i nostri desideri di vita felice, le vere motivazioni che ci spingono a partire per vivere nel tempo estivo un tempo di ricerca e di scoperta.

“ Siamo in cerca di Dio.
Un Dio nascosto agli occhi
dei viaggiatori superficiali ”

Nel tempo estivo si è soliti partire per godere un po' di riposo e pace interiore. Ma partire, non è un semplice sinonimo di vacanze. Partire è anche un'avventura di fede. Come dimenticare che Dio dice ad Abramo: "Esci dalla tua terra". Anche Abramo parte, si mette in viaggio, ma con lo scopo di fare la volontà di Dio. Ugualmente il profeta Giona si mette in viaggio verso Ninive. E così pure il figliol prodigo lascia la casa paterna. Ma è sempre Dio a condurre i giochi e cambiare, alla fine del viaggio, il cuore delle persone.

Nella narrativa, soprattutto nelle favole per ragazzi, troviamo molti altri casi curiosi di viaggio: dal brutto anatroccolo, passando per Pinocchio, fino ad Alice nel paese delle meraviglie, tutti intraprendo-

no un viaggio in cui crescere e diventare persone autentiche, adulte!

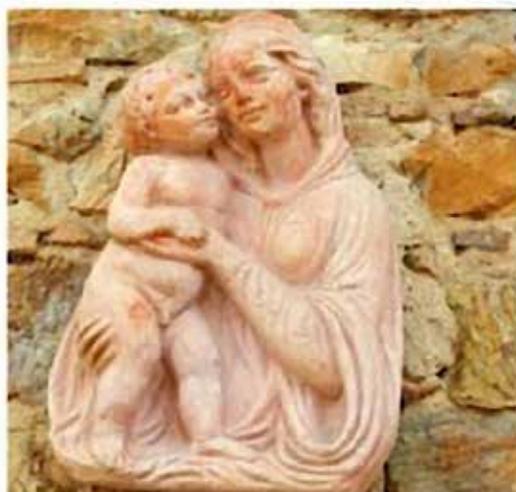
Ed ora tocca alle nostre vite: che viaggio ci attende nei prossimi mesi? Che viaggio vogliamo compiere? Soltanto chi sa scegliere una giusta meta può sperare di compiere un viaggio che conduce al cuore dell'essere umano.

Sono queste le vacanze che vorrei augurare a voi tutti, carissimi fratelli nella fede: possiate compiere un viaggio al cuore del vostro essere uomini e cristiani. Se potete non sprecate tempo attardandovi in trastulli e abbagli del mondo. La vita è trop-

po breve perché possiamo permetterci il lusso di sprecare il poco tempo di vita che ci è concesso dal Signore.

Siamo tutti viaggiatori in cerca della terra natia, come il prode Ulisse, desiderosi di tornare alla propria Itaca, ai propri affetti ed ai propri impegni. Siamo in cerca di Dio. Un Dio nascosto agli occhi dei viaggiatori superficiali ma presente, molto presente, in chi non cerca solo tempo di vacanza ma cerca di uscire da se stesso, dalla propria terra, per volare libero nella grandezza del cielo.

don Claudio



Alla scoperta della parrocchia. Chi non si conosce non si ama.

Il popolo degli invisibili

Tra le prime preoccupazioni di chi giunge in una nuova realtà vi è quella di conoscere il territorio ed in esso il vissuto delle persone, la quantità e qualità delle aggregazioni, le istituzioni e gli organismi operanti. Il teorema è semplice: più si conosce e più si potrà riconoscere l'ampiezza e la fecondità dei doni presenti in quella realtà.

È una delle mie attenzioni principali in questi mesi: non dare nulla per scontato, ma accrescere la curiosità per conoscere, comprendere, apprezzare e valorizzare quanto da tempo esiste ed è frutto del paziente lavoro di moltissime persone che hanno ben seminato nei decenni scorsi. Per meglio conoscere la realtà parrocchiale del Buon Pastore ho provato a scorrere i documenti presenti nell'archivio e a trarne alcune considerazioni. Rimando, per ulteriori approfondimenti, ai successivi numeri del nostro bollettino, quando esamineremo il tema del prossimo anno sull'identità. Per ora mi limito ad alcune note essenziali.

Sulla carta, la Parrocchia del Buon Pastore è una realtà giovanissima. Soli 48 anni dalla fondazione canonica e 27 anni da quando ha acquisito questo nome. Prova ne è che per molti anziani è ancora il Santuario del Sacro Cuore o l'Istituto dei Comboniani.

Sempre sulla carta, la nostra parrocchia vanta ben 3500 abitanti. Su 470 parrocchie della diocesi, è tra le prime 100 per grandezza. In essa vive un nutrito gruppo di presbiteri: un parroco (io) ed un curato (don Pierino). Poi un sacerdote collaboratore (don Samuele) ed uno residente (don Franco). Ed anche molti religiosi: circa 10-15 padri comboniani che abitano l'Istituto per servizio, per cure mediche o solo di passaggio. E poi, oltre a Suor Mariarosa, anche numerose altre suore di passaggio che vengono nella nostra Chiesa.

La frequenza alla Santa Messa festiva, con

circa 700-800 persone, in periodo invernale è del 20% circa: altissima, considerata la media nazionale del 10-12% di frequenza. Occorre però riconoscere che, purtroppo, molti non sono residenti in parrocchia pur frequentando per affetto, comodità o nostalgia dei luoghi d'infanzia. E così la statistica è falsata. Anche la frequenza alla catechesi dei ragazzi con circa 140 ragazzi è sopra la media diocesana. Così pure i genitori che frequentano la catechesi sono l'80% degli invitati. Veramente tanti. Bravi!!!

Ma anche questo non basta per conoscere la consistenza del territorio. Mi sono accorto, ad esempio, passando per molte famiglie in occasione delle S. Comunioni o delle benedizioni pasquali, che esiste un immenso popolo di "invisibili". L'ho così battezzato perché non frequenta la Chiesa, ma abita il territorio. In esso ho scorto tre particolari categorie che potrebbero sollecitare la nostra attenzione pastorale.

La prima è costituita dagli anziani ultra ottantenni. Per lo più vivono in solitudine nelle proprie abitazioni. Quanti sono? Trecento o forse più! Cosa possiamo fare per loro? Il nostro gruppo anziani, lodevolissimo, certo non riesce a contattare e coinvolgere una tale quantità di persone. Sono in maggior parte persone molto religiose che non si risparmiano dando tempo alla preghiera. Servono urgentemente idee e risorse nuove per tenerle legate alla comunità con formule adeguate. Collegato agli anziani vi è un popolo di badanti provenienti dall'Est europeo che abita il nostro territorio. La maggior parte sono greco-ortodosse. Pregano il nostro stesso Dio, ma con qualche diversità che la teologia ha segnatamente marcato nei secoli. Che potremmo fare per questo popolo così vicino a noi nel servizio agli anziani, ma lontano nel coinvolgimento? Ma la comunità più numerosa che sfugge alle nostre attenzioni pastorali è cer-

tamente quella degli immigrati. Secondo i dati della municipalità l'80 % della popolazione che risiede in Viale Piave è costituita da pakistani. Anche in questo caso un popolo formato da centinaia di persone di religione prevalentemente islamica. Per essi, ad oggi, non abbiamo proposte. Fanno buche nel nostro campo da calcio (inutilizzato! Sigh!) per giocare a cricket ma poi scompaiono o diventano invisibili ad ogni coinvolgimento sociale. Che fare per tutte queste persone che potrebbero essere anche un terzo della nostra parrocchia?

Interrogarsi è un primo passo fondamentale. Ma non può restare certamente l'unico.

Se vogliamo diventare missionari portando il Vangelo ovunque nella nostra parrocchia dobbiamo conoscere sempre meglio la realtà per rispondere in modo adeguato ai nuovi bisogni. Non sfuggirà certamente a nessuno che per riempire la chiesa di anziani si dovrà celebrare la messa nel primo pomeriggio; se invece la scommessa è su di una chiesa colma di giovani è bene celebrare alla sera, a notte fonda. Ogni interlocutore pone domande e problemi diversi e ci sollecita risposte diversificate.

La conoscenza sociologica del territorio non è cosa secondaria. Gli invisibili si celano spesso nelle nostre stesse case. Non soltanto gli apolidi, i barboni, i padri separati, gli ultimi... ma anche chi non riconosciamo come problema perché la routine ha offuscato i nostri occhi. Lo stupore e la meraviglia sono allora un primo antidoto, semplice e poco costoso, per porre attenzione e seminare speranza nel nostro lavoro pastorale.

Se esistono tanti invisibili, dacci o Signore, occhi nuovi per riconoscerli e tanta fantasia per riprendere il cammino in loro compagnia.

don Claudio



La gioia dei bambini nella domenica delle Palme 2013



Grigliata 2012. Una tavolata di genitori in oratorio



Mama

*Mama, che nom,
che poesia,
l'è la parola piö dolosa
che ga sia;
la prima che sa dis
nel comincià a parlà,
e l'ültima che sa süsüra
quand che s'è dre a 'n dà.*

*Ne l'arco de la vita
l'è semper sö la boca,
l'è lè che la ta sculta,
e la ta nega mai negota.*

*L'è lè che la sögöta
a fat töt quant per te,
l'è lè che la cunsüla
i to traài del dè.*

*L'è lè che la ta duna
la vita sö stè tera,
l'è lè che la ta cüra,
e mai la sa ribèla.*

*Sirchì de ricordavel,
o mame del dumà,
sif la persuna cara
che piö sa amarà.*

R. E.

Maggio: il mese Mariano

Come ogni età della vita ci porta frutti particolari, così ogni mese dell'anno ci porta doni diversi. Tutti i mesi ci regalano giorni, date, ricordi, momenti particolarmente importanti per ognuno di noi, in una successione cronologica fissata nel tempo alla quale siamo talmente abituati che, qualche volta, non badiamo al suo scorrere.

Quando, però, arriva maggio, pare che la nostra attenzione si ridesti. Perché? E' una specie di magia che coinvolge tutti. Saranno le giornate più lunghe e luminose, il sole caldo che ci fa sentire bene, ma che non brucia, sarà l'aria più tersa che ci permette di notare il risveglio della natura, i colori, i profumi, rendendoci più leggero il quotidiano.

Per i cristiani, però, maggio è il mese dedicato a Maria; è il mese della Madonna e si moltiplicano le preghiere rivolte a lei. La devozione mariana ha origini molto lontane e si è diffusa lungo i secoli in ogni parte del mondo.

L'"Ave Maria" è una preghiera familiare, è la preghiera che le mamme insegnano ai figli anche se ancora piccolissimi.

Secondo studi recenti, è la preghiera più recitata in assoluto. Si pensi alla recita del santo rosario dei contemplativi: 50-100-150 Ave Maria, ogni giorno o più volte al giorno; si pensi a tutte le chiese, ai santuari, alle cappelle importanti e preziose o alle semplici santelle sparse sui sentieri di campagna o di montagna, dove non manca mai un fiore. Tutte dedicate a Maria e ai tanti luoghi di preghiera personale o collettiva.

Ave Maria piena di grazia:

Ave : il saluto dell'angelo.

Maria (Mirjam): il nome che i suoi genitori avevano scelto per lei.

Piena di grazia: il nome dato amorevolmente da Dio per voce dell'angelo. (René Laurentin).

Con le parole dell'Ave Maria ci rivolgiamo fiduciosi a Colei che per prima ha creduto, non capito; le chiediamo aiuto, conforto, sostegno in ogni momento, come figli alla mamma, certi che Lei, Madre di ogni madre, porterà al Padre, tramite il Figlio Santo, la nostra supplica. Capita però che il nostro ripetere una formula memorizzata da molto tempo, ci porti a non soffermarci sul significato vero di ogni espressione, perdendone il valore. Potrebbe esserci d'aiuto la rilettura dell'Enciclica 'Redemptoris mater' di Giovanni Paolo II.

Con il suo **sì**, Maria ha dato inizio alla nuova alleanza di Dio con l'uomo ("Maria, il sì di Dio all'Uomo" -J. Ratzinger-Hans U. von Balthasar). Nei vangeli di Matteo e di Luca, leggiamo l'inizio di questa 'storia' divina e umana che ci riguarda come creature e come figli amati. Scriveva il card. C.M. Martini : "L'umanità intera è resa concreta in Maria, **la Donna**. E' lei il principio di una nuova umanità in cui Dio s'è fatto carne. **Donna** nell'offerta iniziale di sé e **Donna** sotto la croce nell'offerta del Figlio.

"In nome del Padre" inaugura il segno di croce. "In nome della Madre" inaugura la vita (Erri De Luca). Anche Papa Francesco ci invita ad affidarci a Maria: accogliamo il suo invito condividendo nella nostra Comunità la preghiera del mese di Maggio.

Pina Scaglia



La chiusura del mese mariano dello scorso anno

Papa Francesco, un dono inaspettato per la Chiesa. Ecco le sue parole dirompenti.

Dalla fine del mondo...

..... in fretta, contro tutte le previsioni, pescando dalla "... fine del mondo." lo Spirito Santo ha soffiato e ci ha portato papa Francesco. Con la curiosità e lo stupore dei bambini, stiamo spiando i suoi gesti, le sue parole per capire chi abbiamo di fronte, cosa ci vuole dire e cosa voglia dirci Chi lo ha scelto.

Consapevole della temerarietà del tentativo vorrei ripercorrere questi primi giorni di pontificato di Francesco attraverso le parole ed i gesti che mi hanno colpito. Mercoledì, 13 marzo 2013

PRIMO SALUTO DEL SANTO PADRE FRANCESCO. Le parole semplici – la preghiera "insieme" – la benedizione – le scarpe

"Fratelli e sorelle, buonasera!

Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei



fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo ... ma siamo qui ... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.

[Recita del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre]

E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di

questa città tanto bella!

E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me.

Adesso darò la Benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Fratelli e sorelle, vi lascio. Grazie tante dell'accoglienza. Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!"

Giovedì, 14 marzo 2013

SANTA MESSA CON I CARDINALI

Camminare, edificare, confessare – Senza Gesù diventiamo una ONG assistenziale

"Camminare: la nostra vita è un cammino e, quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irrepreensibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa.

Edificare. Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore. Ecco un altro movimento della nostra vita: edificare.

Terzo, confessare. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si cammina, ci si ferma. Quando non si edifica sulle pietre cosa succede? Succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, è senza consistenza. Quando non si confessa Gesù Cristo, mi sovrviene la frase di Léon Bloy: "Chi non prega il Signore, prega il diavolo". Quando non si confessa Gesù Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio".

Venerdì, 15 marzo 2013

UDIENZA A TUTTI I CARDINALI

Non cediamo al pessimismo e allo scoraggiamento

"[...] Egli, il Paraclito, è il supremo protagonista di ogni iniziativa e manifestazione di fede. E' curioso: a me fa pensare, questo. Il Paraclito fa tutte le differenze nelle Chiese, e sembra che sia un apostolo di Babele. Ma dall'altra parte, è Colui che fa l'unità di queste differenze, non nella "uguaglianza", ma

nell'armonia. Io ricordo quel Padre della Chiesa che lo definiva così: "Ipse harmonia est". Il Paraclito che dà a ciascuno di noi carismi diversi, ci unisce in questa comunità di Chiesa, che adora il Padre, il Figlio e Lui, lo Spirito Santo.

[...] Non cediamo mai al pessimismo, a quell'amarezza che il diavolo ci offre ogni giorno; non cediamo al pessimismo e allo scoraggiamento: abbiamo la ferma certezza che lo Spirito Santo dona alla Chiesa, con il suo soffio possente, il coraggio di perseverare e anche di cercare nuovi metodi di evangelizzazione, per portare il Vangelo fino agli estremi confini della terra (cfr At 1,8). La verità cristiana è attraente e persuasiva perché risponde al bisogno profondo dell'esistenza umana, annunciando in maniera convincente che Cristo è l'unico Salvatore di tutto l'uomo e di tutti gli uomini. Questo annuncio resta valido oggi come lo fu all'inizio del cristianesimo, quando si operò la prima grande espansione missionaria del Vangelo."

Sabato, 16 marzo 2013

UDIENZA AI RAPPRESENTANTI DEI MEDIA. Perché Francesco - Chiesa povera e per i poveri – la forza della fede ed il rispetto per ognuno

"Cristo è il Pastore della Chiesa, ma la sua presenza nella storia passa attraverso la libertà degli uomini: tra di essi uno viene scelto per servire come suo Vicario, Successore dell'Apostolo Pietro, ma Cristo è il centro, non il Successore di Pietro: Cristo. Cristo è il centro. Cristo è il riferimento fondamentale, il cuore della Chiesa. Senza di Lui, Pietro e la Chiesa non esisterebbero né avrebbero ragion d'essere. Come ha ripetuto più volte Benedetto XVI, Cristo è presente e guida la sua Chiesa. In tutto quanto è accaduto il protagonista è, in ultima analisi, lo Spirito Santo. Egli ha ispirato la decisione di Benedetto XVI per il bene della Chiesa; Egli ha indirizzato nella preghiera e nell'elezione i Cardinali.

[...] Alcuni non sapevano perché il Vescovo di Roma ha voluto chiamarsi Francesco. Alcuni pensavano a Francesco Saverio, a Francesco di Sales, anche a Francesco d'Assisi. Io vi racconterò la storia. Nell'elezione, io avevo accanto a me l'arcivescovo emerito di San Paolo e anche prefetto emerito della Congregazione per il Clero, il cardinale Claudio Hummes: un grande amico, un grande amico! Quando la cosa diveniva un po' pericolosa, lui mi confortava. E quando i voti sono saliti a due terzi, viene l'applauso consueto, perché è stato eletto il Papa. E lui mi abbracciò, mi baciò e mi disse: "Non dimenticarti dei poveri!". E quella parola è entrata qui: i poveri, i poveri. Poi, subito, in relazione ai poveri ho pensa-

to a Francesco d'Assisi. Poi, ho pensato alle guerre, mentre lo scrutinio proseguiva, fino a tutti i voti. E Francesco è l'uomo della pace. E così, è venuto il nome, nel mio cuore: Francesco d'Assisi. E' per me l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato; in questo momento anche noi abbiamo con il creato una relazione non tanto buona, no? E' l'uomo che ci dà questo spirito di pace, l'uomo povero ... Ah, come vorrei una Chiesa povera e per i poveri!

[...]

Vi avevo detto che vi avrei dato di cuore la mia benedizione. Dato che molti di voi non appartengono alla Chiesa cattolica, altri non sono credenti, imparto di cuore questa benedizione, in silenzio, a ciascuno di voi, rispettando la coscienza di ciascuno, ma sapendo che ciascuno di voi è figlio di Dio. Che Dio vi benedica. "

V Domenica di Quaresima, 17 marzo
SANTA MESSA NELLA PARROCCHIA DI SANT'ANNA IN VATICANO

La forza del perdono - Sulla porta della chiesa come un parroco qualsiasi a salutare i fedeli

"Non è facile affidarsi alla misericordia di Dio, perché quello è un abisso incomprensibile. Ma dobbiamo farlo! "Oh, padre, se lei conoscesse la mia vita, non mi parlerebbe così!". "Perché?, cosa hai fatto?". "Oh, ne ho fatte di grosse!". "Meglio! Vai da Gesù: a Lui piace se gli racconti queste cose!". Lui si dimentica, Lui ha una capacità di dimenticarsi, spe-



ciala. Si dimentica, ti bacia, ti abbraccia e ti dice soltanto: "Neanch'io ti condanno; va', e d'ora in poi non peccare più". Soltanto quel consiglio ti da. Dopo un mese, siamo nelle stesse condizioni... Torniamo al Signore. Il Signore mai si stanca di perdonare: mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono. E chiediamo la grazia di non stancarci di chiedere perdono, perché Lui mai si stanca di

perdonare. Chiediamo questa grazia."

San Giuseppe - Martedì, 19 marzo 2013
SANTA MESSA PER L'INIZIO DEL MINISTERO PETRINO DEL VESCOVO DI ROMA. Custodire - il Custode

"La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

[...]

Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato!"

Domenica, 24 marzo 2013 - **CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE - XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù**

"Il sudario non ha tasche" - i giovani

"Seguiamo Gesù! Noi accompagniamo, seguiamo Gesù, ma soprattutto sappiamo che Lui ci accompagna e ci carica sulle sue spalle: qui sta la nostra gioia, la speranza che dobbiamo portare in questo nostro mondo. E, per favore, non lasciatevi rubare la speranza! Non lasciate rubare la speranza! Quella che ci dà Gesù

[...]

Mia nonna diceva a noi bambini: il sudario non ha tasche. Amore al denaro, potere, corruzione, divisioni, crimini contro la vita umana e contro il creato! E anche - ciascuno di noi lo sa e lo conosce - i nostri peccati

personali: le mancanze di amore e di rispetto verso Dio, verso il prossimo e verso l'intera creazione. E Gesù sulla croce sente tutto il peso del male e con la forza dell'amore di Dio lo vince, lo sconfigge nella sua risurrezione. Questo è il bene che Gesù fa a tutti noi sul trono della Croce. La croce di Cristo abbracciata con amore mai porta alla tristezza, ma alla gioia, alla gioia di essere salvati e di fare un pochettino quello che ha fatto Lui quel giorno della sua morte.

[...]

Cari giovani, vi ho visto nella processione, quando entravate; vi immagino a fare festa intorno a Gesù, agitando i rami d'ulivo; vi immagino mentre gridate il suo nome ed esprimete la vostra gioia di essere con Lui!



Voi avete una parte importante nella festa della fede! Voi ci portate la gioia della fede e ci dite che dobbiamo vivere la fede con un cuore giovane, sempre: un cuore giovane, anche a settanta, ottant'anni! Cuore giovane! Con Cristo il cuore non invecchia mai! Però tutti noi lo sappiamo e voi lo sapete bene che il Re che seguiamo e che ci accompagna è molto speciale: è un Re che ama fino alla croce e che ci insegna a servire, ad amare. E voi non avete vergogna della sua Croce! Anzi, la abbracciate, perché avete capito che è nel dono di sé, nel dono di sé, nell'uscire da se stessi, che si ha la vera gioia e che con l'amore di Dio Lui ha vinto il male. Voi portate la Croce pellegrina attraverso tutti i continenti, per le strade del mondo! La portate rispondendo all'invito di Gesù «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (cfr Mt 28,19), che è il tema della Giornata della Gioventù di quest'anno. La portate per dire a tutti che sulla croce Gesù ha abbattuto il muro dell'inimicizia, che separa gli uomini e i popoli, e ha portato la riconciliazione e la pace. Cari amici, anch'io mi metto in cammino con voi, da oggi, sulle orme del beato Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI."

Tutti i discorsi del Santo Padre sono facilmente rintracciabili nel sito www.vatican.va

a cura di Marco Zampiceni

ALLA SCOPERTA DEI GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo eventi

Quando ci è stato chiesto l'articolo sugli "EVENTI" che proponiamo in oratorio, abbiamo dovuto ripensare alla nostra

l'ambito culinario (proposte alimentari, attrezzature prestate, menu, prezzi, ecc).



avventura, breve in termini di tempo ma molto intensa a livello di risultati, emozioni, proposte e resettare tutti i ricordi e le situazioni.

In una calda domenica d'agosto, sul sagrato della Chiesa, in attesa di entrare a Messa, Don Pierino proponeva ad Asso e Cristiano di organizzare qualche cosa di sportivo per il mese di settembre, fondamentalmente per cercare di rimettere in moto la macchina dell'oratorio e per raccogliere fondi, visto che le casse dell'oratorio erano in una situazione difficile.

Non sapevamo bene da dove iniziare, non avevamo a disposizione né attrezzature né fondi, ma, coinvolgendo anche Camilla, Barbara, Aldo, Donata, Beatrice, Giovanna e le sue figlie, abbiamo pensato a tutto quello che poteva servire sia per l'ambito sportivo (contatti squadre, designazione arbitri, attrezzature, palestre di riferimento in caso di maltempo) che per

zata con foglietti prestampati di ordinazione e calcolatrice, dal gazebo in tela completamente fradicio la volta in cui il tempo si è mostrato particolarmente inclemente con noi alla tettoia in ferro gentilmente regalata, dall'offerta solo di pane e salamina alla proposta di tante altre leccornie, dal chiedere in prestito la friggitrice ad averla di nostra proprietà dopo averla acquistata con i proventi delle nostre feste.

Nel tempo, al gruppo originario si sono aggiunti altri volontari che offrono il loro tempo e il loro servizio in base alla loro disponibi-

Eravamo proprio dei pionieri perché nessuno aveva mai tentato un'avventura del genere, ma fin da subito abbiamo avuto un buon riscontro di pubblico. Come in tutte le cose, l'esperienza porta delle migliori e così è stato anche per noi: dalla cassa con conteggio mentale a quella organiz-

riservata agli adulti con il nome 'Basket sotto le stelle' - anche se tante volte le stelle si sono fatte desiderare.. - , ormai consolidata ed apprezzata dagli addetti ai lavori, abbiamo inserito un torneo di mini basket che si svolge normalmente un sabato tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, sempre con buona risposta di pubblico e mini atleti, con annessa grigliata la domenica successiva.

Visto che queste attività si sono presto consolidate, abbiamo deciso di proporre lo spiedo che organizziamo due volte all'anno e di cui abbiamo già raccontato nello scorso numero del bollettino.

Quello che più ricordiamo non è la fatica dell'organizzazione o il fare in modo che tutto vada per il meglio, ma la gioia di vedere le famiglie dell'oratorio che condividono tempi e spazi, il nostro gruppo che



diventa più unito, nonostante teste con opinioni diverse, e la voglia di continuare a proporre qualcosa di nuovo per cercare di rivitalizzare il nostro oratorio in modo che possa tornare ad essere un punto di riferimento per i nostri figli.

È una grande soddisfazione sapere anche che siamo una delle poche ma certamente la più consistente, entrata economica della parrocchia e ci auguriamo una sempre maggiore risposta ai nostri eventi anche da parte di tutti quei parrocchiani che finora non hanno mai aderito. Grazie di cuore a tutti coloro che con la loro presenza ci stimolano a continuare la nostra attività.



Oltre alla proposta di settembre,

Cristiano e Barbara Bazzani

Publicata dai Vescovi italiani la Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo

“Il laboratorio dei talenti”

Queste le parole dei Vescovi, pubblicate nell'introduzione, per spiegare il senso ed il valore che gli oratori avranno anche nel futuro

La presente Nota vuole in primo luogo ribadire l'impegno educativo delle nostre comunità ecclesiali nei confronti dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, riconoscendone la soggettività e valorizzando i talenti di cui sono portatori. Si vuole pertanto incentivare e sostenere l'oratorio quale via privilegiata per educare alla vita buona del Vangelo. La Chiesa italiana, anche attraverso questa Nota, vuole riconoscere e sostenere il peculiare valore dell'oratorio nell'accompagnamento della crescita umana e spirituale delle nuove generazioni. Si intende proporre alle comunità parrocchiali, e in modo particolare agli educatori e animatori, alcuni orientamenti pastorali circa la natura, le finalità e lo stile educativo dell'oratorio nell'attuale contesto ecclesiale e socioculturale. Vengono formulati anche alcuni crite-

ri di discernimento su aspetti della vita e dell'organizzazione dell'oratorio: la formazione e la responsabilità degli educatori; il rapporto con la pastorale giovanile; la catechesi in oratorio; le alleanze educative, in particolare con la famiglia; l'impegno delle aggregazioni ecclesiali; la sfida dell'integrazione sociale e culturale; l'animazione dello sport educativo, del gioco e del tempo libero; la titolarità e la gestione dell'oratorio.

La Nota non intende trattare tutte le problematiche relative all'oratorio, peraltro già affrontate nell'ampia letteratura disponibile. Si vuole piuttosto sviluppare una riflessione in termini di pastorale integrata per rendere ancora più visibile il volto missionario ed educativo della parrocchia quale risposta al secolarismo che determina sempre più l'abbandono della fede e della vita ecclesiale da parte delle nuove generazioni. L'oratorio, in questa ottica di pastorale integrata, diventa una proposta qualificata della comunità cristiana per rigenerare se stessa e rispondere

in maniera appropriata al relativismo pervasivo che è ben riscontrabile anche nei processi educativi. La riflessione sugli oratori viene collocata nel contesto sociale odierno al fine di attualizzarne il ruolo anche rispetto alle grandi sfide educative del nostro tempo. Destinatari primari della Nota sono tutti coloro che attraverso l'oratorio svolgono la loro missione educativa a partire dalla comunità ecclesiale, di cui è emanazione, dalla famiglia – da cui non si può mai prescindere in ogni attività educativa – per arrivare agli educatori e agli animatori che sono i protagonisti, assieme ai ragazzi e ai giovani, della vita dell'oratorio.



... e il nostro oratorio? ...cominciamo a pensarci.

Venerdì 19 aprile ci siamo trovati con don Pierino e don Claudio per iniziare a pensare al nostro oratorio: cosa fare? è possibile rilanciarlo in modo da farne un punto di riferimento per i nostri ragazzi e per tutta la comunità?

Eravamo un piccolo gruppetto in rappresentanza delle varie realtà che hanno attualmente a che fare con l'oratorio: catechisti, attività sportive, gruppo eventi, giovani, organizzatori dei sabati young, baristi...

Tanti di noi devono molto, nella propria storia, all'oratorio, come luogo nel quale siamo cresciuti, abbiamo fatto esperienze importanti, che vorremmo far vivere anche ai nostri ragazzi. Certo i tempi sono molto cambiati e la realtà della città, del nostro vivere di oggi è molto diversa da quella di anni fa, ma tutti ci siamo trovati concordi nel voler provare lo stesso a costruire qualcosa di buono insieme.

Abbiamo incominciato a mettere in comune sogni, speranze, idee... naturalmente la prima domanda, per restare con

i piedi per terra è: con chi? ci sono persone disponibili a spendersi per costruire una realtà di oratorio viva? Ci sono persone disposte a dare il proprio tempo, le proprie energie, le proprie capacità per offrire qualcosa di buono ai più giovani (e non solo a loro)?

Bene, la nostra sensazione è che sì, guardando come è cresciuta la nostra comunità in questi ultimi anni, in particolare pensando ai genitori dell'Iniziazione, ci siamo sentiti molto fiduciosi e ottimisti, qualcosa si può certamente fare insieme, qualcuno si unirà sicuramente a noi.

La struttura che abbiamo non è perfetta, ma può permetterci di utilizzarla al meglio. Certo, possiamo sognare un bel campo di calcio in sintetico, o spazi ristrutturati in modo diverso, o chissà quante altre possibilità... Ma facendo i conti con la situazione economica attuale per la parrocchia, come per tutti noi, possiamo pensare, per ora, a fare piccoli passi, magari dentro progetti più ampi per il futuro.

E quali attività vorremmo realizzare in

oratorio? per quali categorie di persone? le famiglie? gli adolescenti? gli anziani? gli stranieri?...Beh, ci siamo trovati solo una sera per iniziare a pensare e non abbiamo bacchette magiche! Per ora raccogliamo idee, proposte, desideri... e speriamo in qualche disponibilità concreta. Fatevi sentire!

Anna Peroni



Confermazione e Prima Comunione

Sabato 20 aprile 2013

17 ragazzi e ragazze della parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Confermazione dal vescovo monsignor Lorenzo Ceresoli e quello dell'Eucarestia dalle mani di monsignor Claudio Paganini.

Un momento di grande gioia per la nostra comunità testimoniato dalla numerosa presenza di famigliari ed amici:

Le catechiste dei ragazzi:

Fiorella Mombelli

Anna Silvioli

Anna Peroni

La catechista dei genitori

Pina Scaglia

Con grande gioia ve li presentiamo, sono:

Alessandro Ardigò

Margherita Bianchi

Davide Braghini

Letizia Cardeti

Carolina Castagna

Andrea Chesti

Francesca Chiodi

Federico Damiani

Davide De Palma

Andrea Magri

Sara Marchese

Giovanni Mazzoncini

Christian Pintadu

Giulia Qesku

Martina Romano

Lorenzo Taglietti

Agnese Tommaselli



Il gruppo dei Cresimandi, la Confermazione di Carolina e la Prima Comunione di Giovanni

Catechismo post-cresima

Il cammino di Iniziazione Cristiana è fondamentale per la formazione dei ragazzi, ma il percorso di fede non termina certo con i sacramenti dell'Eucarestia e della Cresima. Il Cristiano ha il compito di coltivare e alimentare la fede, cambiando linguaggi e modalità in base all'età e alle vicissitudini della vita, ma non mutando mai la gioia e l'importanza di questo dono.

In questa ottica anche quest'anno nella nostra parrocchia sono stati organizzati incontri di "catechesi" per i ragazzi che hanno terminato l'Iniziazione Cristiana,

seguendo come tema di fondo i 10 Comandamenti.

La Parola di Dio deve essere per noi catechisti sia la base da cui partire per scoprire le domande degli adolescenti e aiutarli a riflettere sulla vita vissuta, sia il punto di arrivo per trovare le risposte e orientare le scelte.

I ragazzi hanno partecipato agli incontri esprimendo la loro vitalità, curiosità ed esigenza di scorgere il perché delle cose: sono stati stimoli continui e importanti ed è bello sperimentare, anche per noi adulti che si può crescere con i giovani

e che si possono sempre aprire le nostre menti e i nostri cuori insieme ai loro!

Al termine di questo anno catechistico, quindi, siamo noi a ringraziare i ragazzi per l'esperienza positiva che abbiamo vissuto e ci auguriamo che il gruppo continui il cammino intrapreso e che, magari, anche altri adolescenti riprendano questa strada che, per qualche motivo a noi sconosciuto, hanno pensato di abbandonare una volta raggiunta la "meta" della Cresima!

Donata Gasparetto

La catechista Fiorella Mombelli ha raccolto frasi, emozioni e sensazioni prima e dopo la cerimonia, da chi ha partecipato a questo momento importante e coinvolgente per tutti.

Oggi ho pregato per tutti questi ragazzi, perché la loro prima comunione con Gesù li rafforzi nel loro cuore e perché con la loro Confermazione si lascino guidare dallo Spirito Santo.
Una parrocchiana

Se potessi esprimere la gioia che provo per questo momento!!! Grazie.
Una madrina

Mi sono piaciuti il vescovo, che con semplicità ha parlato ai ragazzi, don Pierino, che è sempre rimasto accanto a ognuno e don Claudio, che li ha presentati con belle parole, grazie a tutti loro!
Un genitore

Prima della cerimonia ero molto emozionata e avevo paura anche di cose banali, come dimenticarmi quello che dovevo dire o di sbagliare a leggere o che la mia voce non si sentisse.... Ho provato un brivido quando la mia madrina mi ha messo la mano sulla spalla, ma quando sono salita all'altare mi sono rassicurata.
Una delle ragazze

Il giorno della mia Prima Comunione lo ricordo per il bel vestito bianco, tanti anni fa, ma quello della Cresima lo ricordo per la paura dello "schiaffo del vescovo"... Oggi l'ho vissuta da madrina con grande gioia e consapevolezza. Grazie.
Una madrina

Mi è piaciuto molto il vescovo, che si è rivolto in modo particolare ai ragazzi, ma senza tralasciare, anche per noi genitori, quel richiamo al nostro dovere, che spesso deleghiamo alla Chiesa, di farci primi educatori alla fede per i nostri figli.
Tutto molto toccante!
Un genitore

Temevo che mio figlio ne combinasse una delle sue, e invece no, tutto è andato bene, tutti sono stati bravi e coinvolgenti. Miracolo dello Spirito Santo?
Un genitore

Emozionata, commossa, un momento felice con qualche lacrima di gioia. Un ricordo che resterà sempre nel mio cuore e mi farà ringraziare il Signore per avermene fatto vivere ogni momento.
Grazie a tutti.
Un genitore

I ragazzi e le ragazze erano molto agitati (e noi genitori lo eravamo più di loro), ma la tenerezza, i sorrisi, una carezza rassicurante di voi catechiste e la costante presenza di don Pierino li hanno molto presto rasserenati e abbiamo visto i nostri figli raccolti compiere fiduciosi le azioni e i gesti del rito e andare a leggere senza timore le belle preghiere...
Un genitore

Una serenità che non provavo da tempo e quella pace interiore... che bel momento!
Un genitore

La gioia che esprimeva ogni ragazzo ha contaminato tutta la gente, tutti respiravano gioia.
Un genitore

Abbiamo vissuto con questi ragazzi una giornata speciale, indimenticabile, svolta momento per momento con sentita partecipazione, molto ordinata, anche per questo facile da ricordare
Un genitore

Ogni momento della Messa è stato vissuto con grande gioia e tanta emozione.
Un genitore

Tutto si è svolto bene, con sobrietà: le preghiere, molto belle, lette dai ragazzi; le invocazioni allo Spirito Santo accompagnate dalle candele; la distinzione dei due momenti della Confermazione e della prima Comunione; la coordinazione, non facile, dei ragazzi, che si sono rivelati bravi, attenti, commossi, sentitamente partecipi; un vescovo, monsignor Lorenzo Ceresoli, capace di attirarli, un parroco, don Claudio, sorridente, che li ha messi a proprio agio, un curato, don Pierino, sempre attento, rassicurante... e ottimo conduttore (come sempre). E lo Spirito Santo che veniva per i ragazzi e nel cuore di ognuno di noi!
Alcune catechiste

Ho sentito l'importanza del mio ruolo come padrino solo dopo aver partecipato a questa Messa, molto bella e piena di significato espresso dalle parole e dai gesti che l'hanno animata. Ho molto da imparare prima di tutto per me stesso.
Un padrino

Durante la cerimonia mi sono sentita rilassata come non mai. Non mi sono sentita sola quando sono andata a fare la comunione. Poi la mia madrina mi ha abbracciata e mi ha ringraziata. Dopo la cerimonia mi sono sentita più responsabile. È stato tutto molto emozionante.
Una delle ragazze

Sabato 2 e domenica 3 marzo

In queste due giornate le famiglie del gruppo Nazareth dell'Iniziazione cristiana hanno vissuto dei momenti significativi. Sabato si è tenuto in oratorio l'incontro per i genitori e i bambini in preparazione alla messa del giorno dopo. Domenica abbiamo celebrato una tappa molto importante: la consegna del Vangelo. Liturgia preparata e ben vissuta. La partecipazione è stata veramente viva, i bambini hanno ricevuto il Vangelo che hanno poi consegnato alle loro famiglie, perché tutti devono impegnarsi a conoscere sempre meglio la Parola del Signore. *Un gruppo di volontari ha organizzato un pranzo di fraternità in oratorio. Numerosissima la partecipazione allo spiedo che ha riscosso complimenti da tutti. Un grazie a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della giornata.*

Sabato 9 e domenica 10 marzo

In questi due giorni è stato il turno delle famiglie del gruppo Cafarnao dell'Iniziazione cristiana.



Sabato i bambini hanno celebrato la loro Prima Riconciliazione e i genitori hanno preparato la liturgia della domenica che prevedeva la consegna del Crocifisso.

Sabato 16 e domenica 17 marzo

In queste due giornate è stato il turno delle famiglie della Iniziazione cristiana del gruppo Gerusalemme. Questa tappa prevede la consegna del Comandamento dell'amore.

Anche il gruppo dei ragazzi che si preparano ai Sacramenti della Cresima e della prima Comunione (gruppo Emmaus) in oratorio ha avuto il suo quinto incontro. *Il gruppo missionario della parrocchia ha proposto la vendita dei fiori per alcune scuole in Africa. I fiori sono stati molto graditi, quasi un desiderio di primavera.*

Lunedì 18 marzo

La comunità degli anziani ha tenuto un ritiro in preparazione alla Santa Pasqua.

Il buon numero di partecipanti è stato guidato nella preghiera e nella riflessione da mons. Giulio Pini, già prevosto di Sant'Eufemia in città.

Domenica 24 e Domenica 31 marzo

La settimana santa è stata vissuta con particolare intensità, molte le persone che hanno partecipato ai vari momenti liturgici. La festa delle Palme ha visto la presenza di tanti ragazzi e bambini, anche piccolissimi, che dopo il lungo inverno sembrano usciti apposta per cantare "Osanna al figlio di Davide".

La sera del Giovedì Santo, alla Messa in Coena Domini, c'erano tanti bambini con i loro genitori in due momenti significativi: la lavanda dei piedi e la presentazione degli olii santi. Molto partecipata anche la Via Crucis del Venerdì Santo e il bacio del crocifisso il venerdì sera; solenni tutte le celebrazioni della Pasqua. Un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per il decoro della chiesa; al coro che ha presenziato alle varie funzioni, al folto gruppo di giovani ministranti, che ha solennizzato le varie liturgie, e ai chitarristi che rendono gioiose le celebrazioni.

Domenica 7 aprile

Durante la S. Messa quattro nuove creature sono entrate a far parte della nostra comunità cristiana: Gabriele, Giulia, Beatrice e Noemi hanno ricevuto il Battesimo.

Sabato 13 e domenica 14 aprile

Sabato i bambini e i genitori del gruppo Betlemme hanno avuto il loro ultimo incontro in preparazione della celebrazione del giorno seguente con la consegna del libro delle preghiere. Molto significativa la S. Messa durante la quale i bambini hanno offerto il grano di incenso come preghiera che sale verso il Signore. Ancora in questa terza domenica di Pasqua si è tenuta la giornata di ritiro per il gruppo Emmaus: dopo la S. Messa i ragazzi sono stati in oratorio con le catechiste. Dopo il pranzo insieme, nel pomeriggio, in chiesa con i genitori si è celebrata la Riconciliazione e i ragazzi hanno esposto all'assemblea gli argomenti delle catechesi sviluppati in questi anni di preparazione alla Cresima. La celebrazione si è conclusa con la consegna del TAU, simbolo di salvezza e di appartenenza al Signore.

Sabato 20 Aprile

Alle ore 16.00 si è celebrato il Sacramento della Confermazione e della Eucarestia

per 17 ragazzi. La liturgia è stata presieduta da Mons. Lorenzo Ceresoli, Vescovo missionario comboniano che opera in Etiopia. In una chiesa gremita e fiorita la cerimonia è stata molto partecipata.

Sabato 20 Aprile

Alla sera in oratorio si è tenuto il 5° incontro dei "Sabati Young", con la presenza di circa venti ragazzi che hanno ascoltato molto attentamente la testimonianza di Padre Claudio dei frati Carmelitani del Castello. Interessante il racconto del suo cammino vocazionale. La serata è proseguita in allegria gustando le ottime salamine cucinate da Aldo.

Domenica 21 Aprile

Festa del Buon Pastore, in una giornata poco primaverile e un po' piovosa si è celebrata alle ore 11.00 una messa durante la quale si ricordavano gli anniversari di matrimonio. In una cultura dove tutto è relativo, anche l'amore, 22 coppie che festeggiano la loro unione sono un'immagine che aiuta ad aver fiducia e speranza. Gli auguri sono andati a coppie che festeggiavano numericamente ricorrenze diverse: da 5 a 60 anni. Grazie al coro e ai ministranti, che hanno reso ancora più solenne la celebrazione. Al termine della messa gli "sposi" e le loro famiglie si sono ritrovate in oratorio per trascorrere un momento conviviale. Possiamo augurare a queste coppie di sposi, a costo di sembrar banali, solo una cosa: 100 di questi anniversari.

Nella Messa vespertina delle ore 18,30 una speciale preghiera di ringraziamento per i tanti patroni e benefattori che collaborano alla buona riuscita delle attività pastorali. Sono i nostri "santi anonimi" perché svolgendo un servizio poco conosciuto e valorizzato testimoniano di operare per amore e fedeltà a Gesù più che per riconoscenze e gratificazioni umane.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Si sono uniti in matrimonio:

Cantele Nicola e Filatondi Maria Cristina

(a Tressino, Verona - 20 aprile)

Sono entrati a far parte della nostra comunità

Masseti Giulia di Alessandro e di Mombelli Alessandra

Artifoni Beatrice di Roberto e di De Liso Antonella

Soncina Gabriele di Cristian e di Dadda Elena

Ricucci Noemi di Michele e di Toselli Barbara

Sottura Aurora di Nicola e Garufi Clementina



Due momenti della celebrazione con il Gruppo Cafarnaò



Da molti anni in via Mantova, ora si trasferisce a San Polo

Chiude la Casa di Riposo Arvedi (Arici Sega)

Forse, per molti della nostra parrocchia, questa notizia sarà irrilevante. Una casa di riposo non tocca certo gli interessi e le attenzioni dei più; eppure i pochissimi che hanno avuto la gioia di partecipare alla vita di questa "famiglia" proveranno un filo di nostalgia ripensando a questi nostri fratelli che ci lasciano. La presenza di chi è anziano, di chi soffre, di chi prega, di chi porta

a compimento il tempo della propria vita, è comunque e sempre un dono. Un grazie a tutti coloro che hanno lavorato in questa struttura per alleviare le sofferenze degli anziani, dal personale sanitario ai tanti volontari. Un grazie anche a don Samuele che ha sempre profuso parole di speranza e di amore alla vita.

Federica Pellizzari

Una tradizione che si ripete nel tempo

Festa del Sacro Cuore Venerdì 7 giugno

Legata alla fondazione della nostra chiesa parrocchiale, fin dal 1909 anno di inaugurazione, la devozione al Sacro Cuore non è mai stata dimenticata. Radicata nella spiritualità dei Padri Comboniani, continua ancor oggi ad essere segno e possibilità per saziare i cuori alla ricerca di pace interiore.

Alle ore 19,30 una Solenne Celebrazione Eucaristica, preceduta da un tempo di adorazione.

Libri consigliati

Ada Prisco, **Maria fra le fedi**

Ed. EMI - € 10.00

La figura della Madre di Gesù attraverso i testi sacri: dalla Bibbia al Corano

Roberto Rusconi

Il gran rifiuto

Perché un Papa si dimette

MORCELLIANA, € 7.90

Destinato a quanti sono interessati ad avere una breve panoramica sulle possibili motivazioni del gesto papale e breve excursus storico sui casi del passato

Laura Bosio

D'amore e di ragione

Donne e spiritualità

LATERZA, € 10.00

La spiritualità femminile attraverso l'osservazione di figure di donne del passato e del presente

Luciano Manicardi, **La fatica della carità**

QUIQAJON, € 15.00

Sono ancora attuali le opere di misericordia?

La Carità è incontro di volti; storia quotidiana; gesto e parole; capacità di relazione, di ascolto e attenzione

Antonio Riboldi, **Ascolta si fa sera**

MONDADORI, € 14.00

Il valore e l'importanza della preghiera in ogni momento del giorno

Il Vescovo si rifà a fatti di vita quotidiana e a ricordi d'infanzia per raccontare la sua esperienza di fede

Vincenzo Paglia e Franco Scaglia

Cercando Gesù

PIEMME, € 17.50

A Gerusalemme dove tutto ha avuto inizio, in un colloquio mai interrotto, gli autori tentano di indicare all'uomo d'oggi, smarrito e scoraggiato, una via per uscire da una crisi morale e culturale

Stefano Tardani

I figli di chi? Quale futuro ci aspetta?

ANCORA, € 19.00

Da attenta osservazione di donne e uomini in crisi, sono le domande di sempre 'chi siamo?', 'dove stiamo andando?', partendo dal Padre Nostro, l'autore propone un cammino per passare dall'io dominante e sterile al Tu e al Noi in una reciprocità di vedute e di scambi

Sabato 20 aprile l'incontro con Padre Claudio, carmelitano del Castello

Sabato Young

Ecco i messaggi scritti dai ragazzi dei Sabati Young per il bollettino parrocchiale:



È stato un bell'anno a parte i cartelloni con le immagini strane (es: alberi e quadri)
 Maria

A me è molto piaciuto questo anno di post-cresima, per tutte le opportunità avute e tutti gli incontri
 Simone



A me è piaciuta molto l'idea di svolgere questi appuntamenti per i ragazzi della parrocchia e mi piacerebbe in futuro avere la testimonianza di qualche sportivo.
 Nicola

Morale di quest'anno: la parrocchia fa parte della nostra vita, anche privata!
 Lety



Dato che questo è il primo anno che faccio il catechismo del post-cresima dico che è stato davvero bello e molto significativo grazie agli incontri che abbiamo fatto nei sabati young
 Lorenzo

Vorrei che anche le ragazze potessero fare i chierichetti
 Carolina
 Mi è piaciuto molto questo anno di catechismo
 Daniele



A me questo anno di catechismo è piaciuto anche se un po' caotico. In futuro vorrei che i Sabati Young fossero più organizzati
 Pietro

È stata una rivelazione!
 I catechisti sono fantastici!
 Maddy

L'anno è stato fantastico e ricco di attività stimolanti che mi piacerebbe rivivere l'anno prossimo. Si potrebbe migliorare l'oratorio organizzando gare sportive aperte non solo ai ragazzi ma anche agli adulti fuori dalla nostra comunità per passare giorni felici insieme
 Stefano



Gli aquilotti volano!!!

Un anno assieme, un anno di gioco, un anno di Minibasket. Volge alla conclusione la stagione sportiva dei nostri Aquilotti che anche quest'anno si sono contraddistinti per la loro vivacità e la loro gioia nel divertirsi.

Durante l'arco di quest'anno sportivo non sono di certo mancate le occasioni di crescita che hanno visto come attivi protagonisti i nostri giocatori. Tutte le settimane, da ottobre a maggio, il martedì e il giovedì i "piccoli campioni" si sono confrontati sul campo da gioco, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e risposte alle difficoltà che si presentavano durante la pratica di questo fantastico gioco-sport. Tutti gli sportivi, infatti, possono confermare come solo dall'impegno e dalla passione si possano trovare le soluzioni per il continuo miglioramento.

Così, mentre si suda e ci si diverte assieme a bambini di pari età, si impara a crescere e si mettono le basi per poter affrontare in un domani le difficoltà della vita, avendo come fondamenta i sani principi sportivi. Questo affiatatissimo gruppo ha frequentato con assiduità gli allenamenti. Un folto gruppo di 22 ragazzi che non ha fatto venir meno durante l'anno il proprio impegno, anzi è via via aumentato il numero dei nostri giocatori: ora tra Aquilotti e Pulcini al Minibasket Comboni si allenano più di quaranta tra bambini e bambine dai 6 agli 11 anni. Non sono mancate le vittorie in quest'anno sportivo infatti i nostri Aquilotti hanno chiuso il proprio girone primi in classifica, imbattuti!!!

Ecco i risultati:

ANDATA	15/12/12	Minibasket Nave - Minibasket Comboni	8 - 16
	13/01/13	MB Nella Valle - Minibasket Comboni	11 - 13
	26/01/13	CUS Brescia "A" - Minibasket Comboni	9 - 15
	10/02/13	Minibasket Comboni - CUS Brescia "B"	18 - 6
RITORNO	10/03/13	Minibasket Comboni - Minibasket Nave	14 - 10
	24/03/13	Minibasket Comboni - MB Nella Valle	14 - 10
	07/04/13	Minibasket Comboni - CUS Brescia "A"	13 - 11
	21/04/13	CUS Brescia "B" - Minibasket Comboni	29 - 35

Ma le emozioni non sono ancora finite per quest'anno perché i nostri ragazzi vi aspettano tutti quanti in Oratorio per la Festa di fine stagione sabato 8 giugno! Venite a vedere quanto ci divertiamo!!!

Vincenzo Terlizzi



FESTA DEL MINIBASKET

Sabato 8 Giugno 2013

Categoria Pulcini (1^a elementare)

15,00 - 16,00 Giochi e gare tutti insieme

Categoria Scoiattoli (2^a e 3^a elem.)

16,15 - 17,30 Comboni - Lions - M.G.M.

Categoria Aquilotti (4^a e 5^a elem.)

17,30 - 19,00 Comboni - Lions - M.G.M.

Alla manifestazione sono invitati anche i ragazzi e i genitori dei Lions e MGM

Sempre attivo stand gastronomico con pane e salamina, patate fritte, formaggio fuso e polenta, torte, bevande



Anniversari di matrimonio 2013

60° ANNIVERSARIO

Abeni Mario e Consonni Marialuisa
Micheli Alfredo e Arici Lina
Iervolino Francesco e Faustini Graziella

50° ANNIVERSARIO

Molinari Giuseppe e Di Pietrantonio Mau-
ra
Zanoni Ettore e Rovetta Lucia

40° ANNIVERSARIO

Brusca Giuseppe e Riva Giovanna
Trevisan Lucio e Cannavacciuolo Maria

35° ANNIVERSARIO

Marchesi Alfredo e Ughi Donatella

30° ANNIVERSARIO

Zampiceni Marco e Peroni Annamaria

25° ANNIVERSARIO

Baronio Antonio e Peroni Laura
Baronio Franco e Bellissima Maria Cristina
Silvioli Gianni e Stefini Anna
Pillera Lorenzo e Marchina Enrica
Fiori Carlo e Duina Paola
Zani Ilario e Zattarin Mariuccia

20° ANNIVERSARIO

Bianchi Massimo e Zanotti Beatrice

15° ANNIVERSARIO

Artifoni Roberto e De Liso Antonella
Barezzani Loris e Lonati Francesca
Mariotti Sergio e Spatola Mariacristina
Pitossi Claudio e Timelli Veronica

10° ANNIVERSARIO

Landi Pietro e Zanetti Marisa
Moretti Emanuele e Mini Mariagrazia

5° ANNIVERSARIO

Muratori Matteo e Savino Rita



Una festa parrocchiale ricca di significati.

Ci sono tanto modi per vivere una festa. Solitamente, più che le parole, sono le emozioni ad indicare la cifra del gradimento. Emozioni che nascono da esperienze ed appuntamenti significativi. Proprio queste considerazioni ci consentono di trarre un bilancio positivo della Festa patronale del Buon Pastore vissuta lo scorso 20 e 21 aprile. Un fine settimana ricco di appuntamenti centrati sul cuore della nostra comunità: la vita parrocchiale. Ed infatti la parrocchia è il luogo che meglio rappresenta il cuore della vita di fede e sacramentaria.

Il luogo dove tutti ci si incontra per portare le sofferenze, i desideri ed i sogni delle nostre vite. Il luogo che ha moltissime persone in preghiera per motivi molto diversi tra loro.

Sabato 20 aprile mons. Lorenzo Ceresoli ha presieduto la celebrazione liturgica in cui è stato conferito Il Sacramento della Confermazione e della Prima Comunione.

Domenica 21 aprile, durante la Santa messa delle ore 11,00, si sono ricordati gli anniversari di matrimonio. Ventidue coppie che, col volto segnato dalla commozione e dalla gioia per il tempo di vita trascorso insieme, hanno rinnovato la promessa di fedeltà. Una rosa ricevuta in dono da don Claudio ha rappresentato la bellezza e la fatica del cammino che da ora continua nella ferialità della vita.

Domenica sera, infine, nella celebrazione della Santa Messa vespertina delle 18,30 sono stati ricordati i patroni e benefattori defunti.

Per una strana coincidenza lo scorso anno sono venute a mancare figure di grande spicco che hanno fatto la storia della nostra comunità.

Ricordiamo tra gli altri: Ennio Capretti, Giuseppe Zampiceni, Giovanni Battista Pelucchi, Camillo Peroni, Argentina Tanzini... Ma sono infatti veramente molte le persone che, in passato come nel presente, collaborano alla buona riuscita della vita parrocchiale portando in dote i propri carismi: dal tempo per il servizio e la formazione, alla cura degli ambienti, alla promozione di iniziative ed eventi.

A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

BILANCIO ECONOMICO 2012

Come ogni anno, pubblichiamo il bilancio economico della nostra Parrocchia e dell'oratorio.

Si può notare che il bilancio risulta marcatamente negativo, nonostante si tratti quasi esclusivamente di spese dovute alla gestione ordinaria. Le voci che comportano uscite economiche sono numerose, mentre le entrate sono affidate quasi totalmente alla preziosa generosità dei parrocchiani, dato che la parrocchia non possiede rendite.

Perciò a partire da quest'anno 2013 i sacerdoti, il Consiglio per gli affari economici e il Consiglio pastorale parrocchiale hanno concordato di applicare anche in parrocchia la "spending review", prestando sempre più attenzione alle spese ordinarie e risparmiando, laddove sia possibile e utile, per giungere ad un pareggio di bilancio. Teniamo conto che in una comunità è importante poter investire anche in attività educative e iniziative pastorali a favore di categorie quali bambini, ragazzi, giovani ed anziani.

Consapevoli che potrebbe sorgere qualche malumore, si è comunque deciso di evitare sprechi anche nel consumo di energia elettrica (sono state applicate alcune lampade a basso consumo) e di riscaldamento della chiesa e degli ampi locali parrocchiali, per un'etica di risparmio e di attenzione all'ambiente.

Si noti altresì che la Curia applica ogni anno una tassa del 2% sulle entrate della parrocchia: segno che la soluzione dei problemi e dei programmi futuri appartiene alla buona volontà e alla generosità di quanti vogliono condividere ed essere corresponsabili dei problemi gestionali.

Confidiamo nella comprensione e nella condivisione delle scelte operate e cogliamo l'occasione per ringraziare quanti hanno sostenuto e sostengono tuttora, anche economicamente, le attività della Parrocchia.

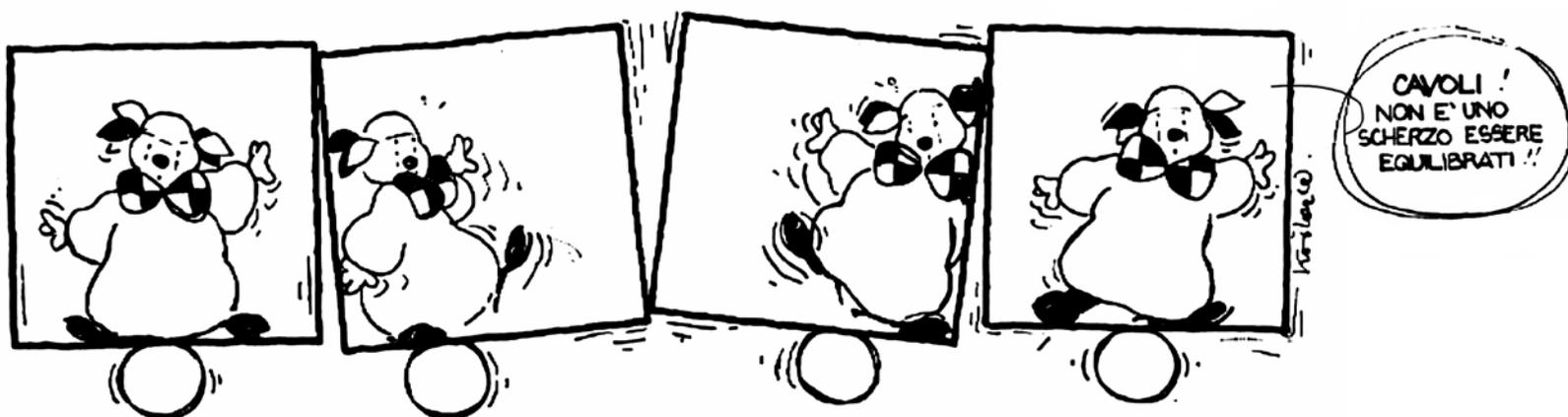
Consiglio Pastorale Affari Economici

Parrocchia	2011		2012	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Collette	38.020,00		34.962,00	
Servizi religiosi e offerte libere	15.230,00		14.080,00	
Candele	6.465,00	2.146,00	6.515,00	1.908,00
Buona Stampa	1.375,00	2.207,00	1.355,00	2.353,32
Partite di giro	4.595,00	4.595,00	4.320,00	4.320,00
Fiori ostie e vino e arredi sacri		2.606,00		1.940,00
Libri liturgici		30,00		25,00
Cancelleria e stampati		1.402,00		402,00
Compensi parroco e curato		3.960,00		3.330,00
Collaborazione di religiosi e laici		11.880,00		8.795,00
Assicurazioni		3.220,00		3.220,00
Tasse comunali		3.045,00		2.103,00
Teleriscaldamento, energia elettrica gas acqua		18.902,72		21.831,88
Telefono		1.682,00		1.780,17
Manutenzione e spese ordinarie		6.801,35		6.870,72
Manutenzione e spese straordinarie		4.871,44		10.008,50
Contributo dovuto alla curia		1.187,00		1.133,00
Interessi e spese banca	179,38	218,77	163,21	231,00
TOTALI	65.864,38	68.754,28	61.395,21	70.251,59
Differenza		-2.889,90		-8.856,38

Oratorio	2011		2012	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Offerte per oratorio	15.120,00		11.630,00	
Offerte e spese per catechismo	3.600,00	915,00	1.855,00	1.010,00
Offerte per missioni (versate su c/c missioni)	6.470,00		6.325,00	
Offerte e spese per comunioni e cresime	2.500,00	50,00		
Attività sportive	7.290,00	4.151,65	9.783,00	3.903,68
Palestra anziani	6.240,00	2.000,00	3.400,00	2.000,00
Teleriscaldamento luce acqua gas		4.140,26		4.715,99
Manutenzione e spese ordinarie		3.539,00		4.975,84
Manutenzione e spese straordinarie		9.281,62		10.749,21
Spese per segreteria		100,00		30,00
Tasse e assicurazioni		2.180,00		2.180,00
Interessi e spese banca	178,24	170,58	271,70	211,40
TOTALI	41.398,24	26.528,11	33.264,70	29.776,12
Differenza	14.870,13		3.488,58	

Bar	2011		2012	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Incassi	17.957,00		15.520,00	
Acquisti		11.695,41		9.393,26
Compensi e pulizie		4.100,00		3.750,00
Tasse e commercialista		536,20		8.593,51
Teleriscaldamento luce acqua gas		4.138,17		4.715,84
Manutenzione e spese ordinarie		924,00		836,01
Manutenzione e spese straordinarie		840,00		1.089,00
Interessi e spese banca	16,07	136,96	17,95	160,25
TOTALI	17.973,07	22.370,74	15.537,95	28.537,87
Differenza		-4.397,67		-12.999,92

Totale Gestione	2011		2012	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	125.235,69	117.653,13	110.197,86	128.565,58
Differenza	+ 7.582,56			-18.367,72



Calendario Liturgico

MAGGIO

Sabato 4

III incontro per iniziazione cristiana
(Giordano)

Domenica 5 - V^a di Pasqua

Rinnovo promesse battesimali (Giordano)

Domenica 12 - Ascensione di Gesù

Domenica 19 - Pentecoste

Giornata dei battesimi

Domenica 26 - SS. Trinità

Venerdì 31

Chiusura del mese di maggio

GIUGNO

Domenica 2 - Corpus Domini

Lunedì 3 - Santi Carlo Lwanga e compagni martiri d'Uganda
Le reliquie sono conservate nel nostro altare maggiore

Venerdì 7 - Festa del Sacro Cuore

Giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti
Festa dei missionari comboniani

Domenica 9 - X^a del Tempo Ordinario

Domenica 16 - XI^a Tempo Ordinario

Domenica 23 - XII^a Tempo Ordinario

Sabato 29 - Santi Pietro e Paolo

Giornata di preghiera per il Santo Padre
Papa Francesco

Domenica 30 - XIII^a Tempo Ordinario

Giornata mondiale per la carità del papa
(obolo di S. Pietro)
Giornata dei battesimi

LUGLIO

Domenica 7 - XIV^a Tempo Ordinario

Giovedì 11 - S. Benedetto abate

Patrono d'Europa

Domenica 14 - XV^a Tempo Ordinario

Domenica 21 - XVI^a Tempo Ordinario

Martedì 23 - S. Brigida

Patrona d'Europa

Venerdì 26 - Santi Gioacchino e Anna

Genitori di Maria Madre di Gesù
Anniversario morte di Mons. Morstabilini
(1989)

Domenica 28 - XVII^a Tempo Ordinario

AGOSTO

Venerdì 2 Perdon d'Assisi

Indulgenza plenaria della Porziuncola

Domenica 4 - XVIII^a Tempo Ordinario

Martedì 6 - Trasfigurazione del Signore

Anniversario della morte di papa Paolo VI
(1978)

Venerdì 9 - S. Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein

Patrona d'Europa

Domenica 11 - XIX^a Tempo Ordinario

Giovedì 15 - Solennità di Maria Assunta

Sante messe con orario festivo

Domenica 18 - XX^a Tempo Ordinario

Domenica 25 - XXI^a Tempo Ordinario

SETTEMBRE

Domenica 1- XXII^a Tempo Ordinario

Giornata nazionale per la salvaguardia del creato

Domenica 8- XXIII^a Tempo Ordinario

Sabato 14 - Esaltazione della Santa Croce

Domenica 15 - XXIV^a Tempo Ordinario

INFO

Segreteria parrocchiale

Dal Lunedì al Sabato ore 9,00-11,30
Tel. 030 364081
Mail info@buonpastore.brescia.it
Sito www.buonpastore.brescia.it

I nostri sacerdoti

Mons. Claudio Paganini - Parroco
Abit. 030 3366112 - Cell. 346 7009530
claudiopaganini@diocesi.brescia.it
Facebook: Paganini Claudio
Twitter: Monsi_cp

Don Pierino Zani - Vicario parrocchiale
Abit. 030 364081

Don Samuele Battaglia - Presbitero coll.
Abit. 030 363759

Don Franco Pelizzari - Presbitero res.
Abit. 030 43001

Numeri utili

Suor Maria Rosa Cell. 347 4642020
Istituto Comboni Abit. 030 3760245

Orario Sante Messe

Feriale. 8.30 - 18.30

Prefestivo; 8.30 - 18.30

Festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30



PARROCCHIA
BUON PASTORE
la nostra comunità
Viale Venezia, 108 - Brescia Periodico di informazione

Direttore Responsabile

Paganini Claudio

Redazione

Assoni Daniele; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Gatti Daniel; Paganini Claudio, Peroni Anna; Scaglia Pina; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

Hanno collaborato a questo numero

Assoni Daniele; Bazzani Cristiano e Barbara; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Mombelli Fiorella; Paganini Claudio, Pelizzari Federica; Peroni Anna; Esposito Renato; Scaglia Pina; Terlizzi Vincenzo; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

Impaginazione e stampa

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia
n. 8/2013 del 22 marzo 2013

Questo notiziario "BUON PASTORE"
ti è offerto gratuitamente.
Grazie, se vorrai contribuire alla spesa.

